

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 aprile 2020, n. 128

ID_5680. PSR Puglia 2014/20 –M8/SM 8.1: Sostegno alla forestazione/imboschimento– Proponente: Ditta LONGO Giuseppe. Comune di Sannicandro Garganico (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e ss. Atti di proroga, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e ss. Atto di proroga con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25 febbraio 2020, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata confermata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la*

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;

- l'art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota/pec acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13477 del 06-11-2019, la Ditta Longo Giuseppe richiedeva parere di valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe;
- questo Servizio, con nota prot. AOO_089/14651 del 26-11-2019, comunicando che i dati vettoriali (shape file) trasmessi, non risultando correttamente georeferenziati, non permettevano di identificare e, di conseguenza, quantificare univocamente le superfici oggetto d’intervento, ravvisava l’improcedibilità della suddetta istanza ex c. 1 dell’art. 2 della L 241/90 e ss.mm.ii.;
- quindi, il tecnico incaricato, con nota/pec prot. AOO_089/14831 del 02/12/2019, produceva gli shape file correttamente georeferenziati, in riscontro alla nota di cui al capoverso precedente;
- pertanto, lo scrivente, rilevata la trasmissione da parte del proponente, avvenuta a mezzo pec in data 28/10/2019, della “richiesta parere compatibilità in ordine alla valutazione di incidenza ambientale” al Parco Nazionale del Gargano (d’ora in poi PNG), con nota prot. AOO_089/15596 del 17-12-2019, invitava quest’ultimo ad adempiere a quanto previsto dall’art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., con ogni consentita celerità, e, comunque, entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia di procedimento amministrativo;
- il PNG, con nota proprio prot. 235/2020 del 14-01-2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/613 del 14-01-2020, notificava il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza ambientale per l’intervento in oggetto.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M8/SM8.1 Azione 1 del PSR Puglia 2014/20.

Evidenziato che:

parte dell’intervento proposto interessa superfici, segnatamente quelle identificate al FM 101 p.lle 74, 75 e 76, non ricadenti in siti afferenti a Rete Natura 2000, da cui distano circa 3 km, considerato che sia la tipologia di detto intervento che la sua distanza dal perimetro di RN2000 concorrono a poter ragionevolmente escludere incidenze significative sui siti stessi, la presente valutazione di incidenza sarà condotta esclusivamente sull’intervento di imboscamento previsto in corrispondenza delle part.lle 3-4-7-9-14 e 41 del FM 110, ricadenti nella ZSC “Bosco Jancuglia - Monte Castello”, cod. IT9110027.

Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nell’elab. “Relazione tecnica analitica 8 1 longogiuseppe”, pag. 13-14, a firma del dott. Agr. Angelo Leggieri, gli interventi previsti sono articolati come di seguito descritti.

“L'imboschimento, con essenze forestali autoctone di latifoglie miste arboree ed arbustive perenni, avrà una densità di impianto di 1.600 piantine ad ettaro.

In base all'andamento del terreno ed alle finalità a carattere ambientale e paesaggistico del bosco permanente, il sesto d'impianto sarà a gruppi di piante a settonce per riprodurre l'effetto casuale proprio dei boschi naturali ed ove realizzabile a file parallele con un andamento sinusoidale.

Il sesto di impianto adottato, pur seguendo una necessaria geometricità per razionalizzare le operazioni colturali, tenderà verso un'alternanza tra le piante dominanti e le piante dominate di prime e seconda classe, sì da produrre una casualità “apparente” d'essenze arboree ed arbustive e uno sviluppo delle chiome su più piani tale da offrire un paesaggio vario e ricco nelle forme. Con il tempo, le piante tenderanno naturalmente a favorire la loro diversa distribuzione spaziale, tracciando quello che sarà il futuro sviluppo vegetazionale dell'area boscata.

La scelta iniziale delle specie, pertanto, tenderà a favorire le consociazioni tipiche dei boschi naturali della zona, favorendo quelle che maggiormente potranno caratterizzare i luoghi anche sotto l'aspetto morfologico e cromatico.

Come specie principali saranno utilizzate latifoglie, quali: Fraxinus ornus L., Orniello, Acer obtusatum L., Acero opalo WK, Quercus cerris L., Cerro, Quercus pubescens Mill., Roverella, Ulmus minor L., Olmo minore, e da specie secondarie arbustive di accompagnamento quali: Carpinus betulus L., Carpino bianco, Ostrya carpinifolia Scop., Carpino nero, Crataegus monogyna Jacq., Biancospino, Ligustrum vulgare L., Ligustro, Corylus avellanae L., Nocciolo, Rhamnus alaternus L., Alaterno.

Le piantine saranno munite di certificazione di origine e proverranno da vivai forestali iscritti al Registro Ufficiale dei fornitori di materiale forestale di moltiplicazione della Regione Puglia secondo il D.lgs. 386/2003 e passaporto fitosanitario, ai sensi del D.Lgs. 214/2005 e secondo le disposizioni riportate nelle Determine Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 7/07/2006 n. 889, del 21/12/2009 n.757, del 16/12/2009 n.2461, del 26/03/2010 n.65.

La scelta delle specie, arboree ed arbustive, è stata effettuata conformemente alle Linee Guida (Tab. 4 - Classificazione e composizione delle aree regionali ai fini dell'individuazione delle specie autoctone adatte agli ambienti di riferimento di cui alla D.D. n.757/2009 e Tabella 5: Indicazione delle specie impiegabili negli ambiti regionali individuati).

*L'area territoriale omogenea di riferimento per il Comune di San Nicandro Garganico risulta essere il **GARGANO**. Indicazione delle zone delimitate ai sensi della normativa sulla Xylella fastidiosa: Zona indenne dove per lo spostamento di piante specificate per l'impianto è obbligatorio dotarsi del Passaporto.”*

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata in agro di San Nicandro Garganico, in località Monte Macchione, identificato catastalmente come di seguito:

Tabella 1: dati tratti dalla tabella a pag. 2 del format proponente in atti

FM	P.IIa	Sup catastale (mq)	Sup. di intervento (mq)	Titolo di possesso
110	3	14172	11700	AFFITTO
110	4	8000	7.500	PROPRIETA'
110	7	28327	21500	AFFITTO
110	9	10855	8.300	AFFITTO
110	14	5918	4400	PROPRIETA'
110	41	16860	15000	AFFITTO
TOTALE		84132	60100	

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176

del 16 febbraio 2015 e smi, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – versanti (parzialmente)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – area di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico;

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *l'altopiano carsico*

Le aree di intervento sono ricomprese nel perimetro del Parco nazionale del Gargano in zona 1, nonché nella **ZSC “Bosco Jancuglia - Monte Castello” (IT9110027)**. Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all’art. 4 della Direttiva Uccelli e all’Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*,
- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9260 - Boschi di *Castanea sativa*
- 9320 - Foreste di *Olea* e *Ceratonia*
- 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Sulla scorta della consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con particolare riferimento a quelli di cui alla DGR 2442/2018¹, non emerge alcuna sovrapposizione tra le superfici oggetto d’intervento, occupate da seminativi, e l’elenco di habitat sopra riportato.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell’all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d’acqua per la conservazione dell’habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario.
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220* e 62A0) e forestali.
- Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroteri di interesse comunitario ad essi connessi.
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.
- Valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile.

¹ <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

Preso atto che:

- L'intervento proposto ricade parzialmente in aree assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di Distretto dell'Appennino meridionale, sede Puglia;
- Con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20/11/2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Rilevato che:

- il direttore del PNG, con nota proprio prot. 235/2020 del 14-01-2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/613 del 14-01-2020, esprimeva **parere favorevole** ai soli fini della valutazione d'incidenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
 - *Per la realizzazione degli interventi è necessario utilizzare esclusivamente mezzi gommati;*
 - *Le specie arbustive da utilizzare per gli interventi previsti dovranno essere necessariamente specie che producono frutti carnosì (es. corniolo, rosa canina e prugnolo), oltre quelle previste al fine di favorire la presenza della fauna selvatica;*
 - *le piantine devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza.*

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario, fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel proprio parere prot. 235/2020.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello" (IT9110027), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo ad un intervento di imboscamento (Azione 1) proposto in agro di San Nicandro Garganico (FG) dalla Ditta Longo Giuseppe nell'ambito della M8/SM 8.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNG nel proprio parere prot. 235/2020, qui integralmente richiamate;**
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.1 – Autorità di gestione del PSR Puglia ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente PNG, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Stazione Carabinieri forestali del Comune di Sannicandro Garganico) e al Comune di Sannicandro Garganico;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)